

SALVATAGGIO ALITALIA: SI RAFFORZA IPOTESI TOTO, RIUNIONI E STUDIO PIANO DI RILANCIO

17 Giugno 2019



PESCARA – La holding dell'abruzzese Carlo Toto, che gestisce le autostrade abruzzesi e laziali A24-A25, secondo quanto si apprende da fonti vicine al dossier, ha ricevuto la bozza del piano per la nuova Alitalia e conferma che sono attualmente in corso specifiche riunioni di approfondimento.

Secondo quanto si apprende, stanno mettendo a punto alcune integrazioni al network, che dovranno naturalmente essere analizzate e condivise con i potenziali partners, con l'obiettivo di accelerare lo sviluppo ed incrementare la presenza sui mercati più attrattivi per il salvataggio della compagnia di bandiera, sull'orlo del baratro e che perde 700 mila euro al giorno.

La capofila dell'operazione è Ferrovie dello Stato, assieme al Ministero dell'Economia, e all'americana Delta Airlines, pronte tutte insieme a farsi carico del 60 per cento e che in questi gironi hanno convocato tutte le società che hanno dato disponibilità al salvataggio. Manca però il restante 40 per cento. Complessivamente, l'investimento complessivo si aggirerebbe intorno ai 900 milioni. Intanto, come ha comunicato la compagnia, a fine maggio in cassa c'erano 467 milioni di euro. Benzina sufficiente per andare avanti ancora per circa un anno.

Dopo la decisione di prorogare i termini per la presentazione dell'offerta dal 15 giugno al 15 luglio, si prospettano altre intense settimane di lavoro per trovare una soluzione al rebus entro la nuova scadenza. Soluzione che rimane complicata visti gli importanti tasselli che ancora mancano per la definizione della newco con la quale dovrà decollare la nuova Alitalia. Nei giorni scorsi, a smuovere le acque ci ha pensato il presidente della Lazio, Claudio Lotito, che ha presentato, con una lettera, una manifestazione di interesse (e, in quanto tale, dunque, non vincolante)

Tra le società interessate che c'è anche Renexia, guidata da Riccardo Toto, uno dei quattro figli del patron del gruppo, Carlo, che già si è detta disponibile a farsi carico di parte delle quote mancanti, anche fino al 30 per cento. Il patron pescarese Carlo Toto ha il "pallino" degli aerei visto che ha già avuto un'avventura, non fortunata, con Airone, poi acquisita da Alitalia.

Renexia è considerata oramai dal governo giallo-verde come una concreta ipotesi alternativa, a seguito del passo indietro di Atlantia della famiglia Benetton, tra le più importanti concessionarie autostradali italiane, entrata nell'occhio del ciclone dopo il crollo del ponte Morandi di Genova.

Ad affondare il coinvolgimento di Atlantia, l'approvazione della norma nello Sbocca Cantieri che permetterebbe di revocargli con più facilità la concessioni autostradali, anche prima dell'accertamento delle responsabilità della tragedia di Genova, per il quale sono inquisiti i vertici della società.

Non è però detta l'ultima: soltanto pochi giorni fa il vicepremier Matteo Salvini ha definito Atlantia partner naturale mentre è nota l'ostilità del M5S nei confronti della società del gruppo Benetton.

Va detto però che è in corso un serrato contenzioso anche tra governo e gruppo Toto, sulla messa in sicurezza dell'autostrada, sul rinnovo del piano economico e finanziario (Pef) con lo sblocco del mega progetto di messa in sicurezza

strutturale. Con la promessa che tutto ciò sarà realizzato, Strada dei Parchi, società del gruppo Toto che gestisce l'A24 e A25, ha congelato fino a fine luglio, un aumento del 20 per cento che avrebbe messo in ginocchio l'economia e la viabilità abruzzese.